



DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE PIANO STRATEGICO 2020-2022

RICERCA

DIDATTICA

TERZA
MISSIONE

INDICE

1. Premessa	5
1.1 Il processo di definizione del Piano strategico di Dipartimento 2020-2022.....	5
2. Scenario di riferimento	7
3. Didattica	8
3.1 ASSE D.1: Mantenere la pluralità (e garantire la sostenibilità) dell’offerta formativa	9
3.1.1. OB.D.1.1. Rafforzare le iniziative di raccordo con istituzioni, enti e soggetti del territorio	9
Azioni e responsabilità.....	9
D.1.1. Indicatore	10
3.1.2. OB.D.1.2. Favorire lo sviluppo di abilità e competenze trasversali (<i>soft skills</i>)	10
Azioni e responsabilità.....	10
D.1.2. Indicatori	11
3.2 ASSE 2: Rafforzare la qualità e l’efficacia della didattica	11
3.2.1. OB.D.2.1. Favorire un costante coordinamento tra gli insegnamenti incardinati nel medesimo corso di laurea e potenziare il coordinamento dei percorsi didattici in termini di filiera (3+2).....	11
Azioni e responsabilità.....	11
D.2.1. Indicatori	12
3.2.2. OB.D.2.2. Monitorare l’efficacia dell’offerta didattica in tutti i suoi aspetti.....	12
Azioni e responsabilità.....	12
D.2.2. Indicatori	12
3.2.3. OB.2.3. Potenziare le attività di tutorato e orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.....	12
Azioni e responsabilità.....	12
D.2.3. Indicatori	13
3.3 ASSE D.3: Potenziare l’internazionalizzazione.....	14
3.3.1. OB.D.3.1. Incrementare il numero di accordi di collaborazione internazionale	14

Azioni e responsabilità.....	14
D.3.1. Indicatori	14
3.3.2. OB.D.3.2. Rafforzare la dimensione internazionale della didattica.....	14
Azioni e responsabilità.....	14
D.3.2. Indicatori	14
TAV.1. DIDATTICA: Assi, Obiettivi e Indicatori.....	15
4. Ricerca	18
1.1 ASSE R.1: Promuovere, sostenere e valutare la ricerca	20
4.1.1. OB.R.1.1. Sostenere la partecipazione tanto di singoli docenti che del Dipartimento in quanto tale a reti e <i>network</i> nazionali e internazionali.....	20
Azioni e responsabilità.....	20
R.1.1. Indicatori	20
4.1.2. OB.R.1.2. Informare periodicamente docenti e ricercatori/ricercatrici del Dipartimento in merito agli strumenti di monitoraggio e valutazione del sistema della ricerca d’Ateneo	21
Azioni e responsabilità.....	21
R.1.2. Indicatore	21
4.1.3. OB.R.1.3. Sostenere la collaborazione tra docenti del dipartimento anche afferenti a SSD differenti	21
Azioni e responsabilità.....	21
R.1.3. Indicatori	22
4.2 ASSE R.2: Potenziare la partecipazione a bandi competitivi, anche comunitari	22
4.2.1. OB.R.2.1. Svolgere attività di informazione e di formazione di docenti e ricercatori/ricercatrici sulle possibilità di finanziamento a livello Regionale, Nazionale e Internazionale.....	22
Azioni e responsabilità.....	22
R.2.1. Indicatore	22
4.2.2. OB.R.2.2. Sostenere l’attività di ricerca di finanziamenti	22
Azioni e responsabilità.....	22
R.2.2. Indicatore	23
TAV. 2. RICERCA: Assi, Obiettivi e Indicatori	23
5. Terza Missione.....	25
5.1 ASSE TM.1: Potenziare l’attività di <i>Public Engagement</i>	27

5.1.1. OB.TM.1.1. Valorizzare le attività di <i>Public Engagement</i> già in essere	27
Azioni e responsabilità.....	27
TM.1.1. Indicatori	27
5.1.2. OB.TM.1.2. Sostenere ed incentivare iniziative di divulgazione scientifica	28
Azioni e responsabilità.....	28
TM.1.2. Indicatori	28
5.1.3. OB.TM.1.3. Sostenere ed incentivare accordi di collaborazione con le altre realtà istituzionali del territorio (altre università, scuole superiori, altre istituzioni pubbliche, ecc.).....	28
Azioni e responsabilità.....	28
TM.1.3. Indicatore	28
5.2 ASSE TM.2: Potenziare le attività di formazione continua	29
5.2.1. OB.TM.2.1. Sostenere e rafforzare l'offerta di attività di formazione continua.....	29
Azioni e responsabilità.....	29
TM.2.1. Indicatori	29
5.3 ASSE TM.3: Potenziare e incentivare il trasferimento dei risultati delle ricerche.....	29
5.3.1. OB.TM.3.1. Incentivare le collaborazioni e i partenariati con il mondo produttivo e associativo.....	29
Azioni e responsabilità.....	29
TM.3.1. Indicatori	30
TAV.3. TERZA MISSIONE: Assi, Obiettivi e Indicatori.....	30

1. Premessa

Il presente documento illustra le scelte di programmazione triennale del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa per il periodo 2020-2022, e si colloca in linea di continuità con i valori e gli obiettivi definiti dall'Ateneo pisano nel Piano Strategico 2018-2022.

Nel rispetto di tali orientamenti, la definizione delle linee strategiche di sviluppo e degli obiettivi operativi nonché l'identificazione delle azioni necessarie al loro raggiungimento e degli indicatori di monitoraggio e valutazione contenute nel presente Piano Strategico sono stati identificati nel rispetto del metodo democratico e coinvolgendo attivamente la comunità dipartimentale, nelle sue varie componenti (corpo docente, personale amministrativo e componente studentesca).

In considerazione della rilevanza strategica di questo documento, che definisce e identifica obiettivi operativi e concrete linee di azione, e del ruolo chiave che è chiamato a svolgere nell'implementazione di un processo di gestione strategica orientato ad assicurare un monitoraggio costante dell'efficacia dell'azione di governo del Dipartimento e di tutti i suoi membri, il presente piano è stato delineato a partire da un percorso di consultazione e condivisione che ha coinvolto l'intera comunità dipartimentale nei mesi di febbraio, marzo e aprile 2020.

1.1 Il processo di definizione del Piano strategico di Dipartimento 2020-2022

Il metodo democratico adottato per giungere ad identificare le linee strategiche, gli obiettivi operativi, le azioni e gli indicatori si è sostanziato in tre fasi: una più di carattere strategico, che ha coinvolto il Consiglio di Dipartimento, e due più di carattere operativo-organizzativo, che hanno visto il coinvolgimento attivo degli attori più direttamente coinvolti nel processo di implementazione delle diverse azioni previste e della Commissione Paritetica di Dipartimento.

La definizione delle linee strategiche di sviluppo ha preso avvio nel corso del mese di febbraio 2020 attraverso la realizzazione di una consultazione dal basso (cfr. Allegato 1) rivolta a tutti i 75 membri del Consiglio di Dipartimento allo scopo di permettere a ciascuna/o di contribuire con il suo punto di vista, la sua *expertise*, la sua conoscenza della comunità dipartimentale e i suoi orientamenti, all'identificazione delle linee strategiche e degli obiettivi operativi. Tale consultazione, realizzata attraverso la somministrazione di un questionario on line che ha permesso di raccogliere 58 questionari compilati (con un tasso di risposta complessivo pari al 77%), ha condotto all'identificazione di importanti indicazioni relativamente agli assi strategici di sviluppo e agli obiettivi operativi ad essi collegati¹. La sistematizzazione delle suggestioni raccolte è stata condivisa all'interno del Consiglio di Dipartimento mediante una riunione (telematica) appositamente convocata in data 20 marzo 2020, nella quale sono stati presentati i risultati della rilevazione e la risultante articolazione in assi e obiettivi (cfr. Allegato 2). La discussione che ne è seguita ha condotto all'identificazione della struttura in assi strategici e obiettivi operativi illustrata nel presente documento.

¹ L'analisi condotta ha tenuto conto della rappresentanza per fascia, allo scopo di garantire voce e spazio ai diversi punti di vista presenti nel Collegio, attribuendo a ciascuno pari dignità anche indipendentemente dal criterio numerico.

La successiva fase, orientata all'identificazione delle azioni necessarie per la realizzazione degli obiettivi operativi identificati nonché degli indicatori di monitoraggio e valutazione, ha condotto ad alcune operazioni di sistematizzazione delle indicazioni ottenute attraverso la sopracitata consultazione. Le modifiche apportate sono andate nella direzione di una maggiore sistematizzazione e semplificazione dell'architettura del Piano. La struttura così ottenuta è stata operativizzata attraverso la definizione di specifiche linee di azione, l'identificazione delle responsabilità di gestione e di specifici indicatori di risultato, grazie ad un processo di scambio e confronto che ha visto il coinvolgimento diretto dei principali attori che all'interno del DiSP saranno chiamati a collaborare per la realizzazione delle azioni previste, nonché della Commissione Paritetica di Dipartimento che ha approvato, nel corso della riunione telematica del 29 Aprile 2020, il risultato di questa operativizzazione condividendone i contenuti.

Il metodo democratico viene riconosciuto dal presente Piano Strategico quale strumento indispensabile anche nella fase di controllo di gestione, che si inaugura con l'approvazione del presente Piano, e introduce obiettivi operativi e azioni specificamente rivolte a favorire l'allargamento, nelle forme e nei modi dettagliati all'interno del piano stesso, del processo di condivisione e partecipazione alle scelte strategiche, in riferimento all'area Didattica, Ricerca e Terza Missione, ai principali *stakeholders* a livello locale, nazionale e internazionale.

Il Piano Strategico che ne è derivato è stato infine approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 7 maggio 2020.

Fig.1 – Il percorso di approvazione del Piano



2. Scenario di riferimento

Il Dipartimento di Scienze Politiche (DiSP) nasce a seguito della riforma Gelmini del 2010 (l.n. 240) in continuità con una tradizione di lavoro e di formazione inaugurata nell'Ateneo di Pisa dalla Facoltà di Scienze Politiche. Una storia che affonda le proprie radici nella stagione riformatrice degli anni Sessanta con il preciso intento di superare la tradizionale struttura delle facoltà umanistiche in favore di una formazione interdisciplinare che seppe raccogliere in unità studi di carattere giuridico, economico, storico e sociologico. L'interdisciplinarietà rappresenta, ancora oggi, non solo il tratto caratteristico del Dipartimento, dei corsi di studio erogati e delle ricerche realizzate ma la linea di sviluppo fondamentale per lo sviluppo dell'azione dipartimentale a livello didattico, di ricerca e di terza missione.

Al 1 Aprile 2020 il DiSP conta 19 docenti di prima fascia, 23 docenti di seconda, 8 ricercatori/ricercatrici a tempo indeterminato, 7 ricercatori/ricercatrici di tipologia B e 4 ricercatori/ricercatrici di tipologia A, per un totale di 61 strutturati che afferiscono a 31 settori scientifico-disciplinari differenti, distribuiti in 5 aree CUN (10, 11, 12, 13 e 14). Tale peculiarità rappresenta un punto di forza del DiSP che si basa su un approccio *T-shaped*, secondo il quale l'attività scientifica è saldamente radicata nelle discipline di appartenenza dei docenti, ma viene incoraggiata la collaborazione trasversale su problematiche specifiche. Una peculiarità sulla quale il Dipartimento intende continuare ad investire tanto in riferimento alla didattica e alla ricerca che nei rapporti con la comunità di riferimento a livello locale, nazionale e internazionale.

Tale pluralità di settori favorisce le collaborazioni interdisciplinari secondo lo spirito affermato dal Programma *Horizon 2020* (2014-2020) e da *Horizon Europe* (2021-2027), in continuità con gli *Obiettivi dell'Agenda di Sviluppo Sostenibile 2030*, e arricchisce il ventaglio delle possibilità di collaborazione con altri Dipartimenti dell'Ateneo e di Terza Missione (D.M. 47/2013), con particolare riferimento allo sviluppo della ricerca di eccellenza, favorendo contestualmente una partecipazione più ampia e inclusiva dei cittadini, allo scopo di migliorare il legame tra ricerca, innovazione e istruzione.

Lo sviluppo dell'azione strategica di Dipartimento tiene conto delle prospettive che il nuovo Programma Quadro (PQ) europeo offre in relazione sia all'approccio interdisciplinare e all'integrazione delle scienze sociali in tutte le attività di ricerca promosse da *Horizon Europe* sia all'inserimento, all'interno del secondo Pilastro del medesimo PQ del polo tematico "Cultura, creatività e società inclusiva", di due assi di riferimento "Democrazia e governance" e "Trasformazioni sociali ed economiche" che rappresentano da sempre le aree preferenziali di interesse e di ricerca capaci di aggregare le diverse competenze e appartenenze disciplinari di docenti e ricercatori/ricercatrici del Dipartimento di Scienze Politiche.

L'analisi di posizionamento, orientata ad identificare i punti di forza e di debolezza del sistema dipartimentale, è sviluppata nelle pagine che seguono in riferimento a ciascuna delle Aree su cui insiste il presente Piano, ovvero Didattica, Ricerca e Terza Missione. Tale collocazione intende favorire l'identificazione della stretta corrispondenza tra i risultati dell'analisi in relazione a ciascuna delle tre Aree e l'identificazione degli assi e degli obiettivi operativi per l'azione strategica di sviluppo di ciascuna di esse.

3. Didattica

L'interdisciplinarietà si manifesta chiaramente nell'offerta didattica del DiSP, caratterizzata da corsi di studio che hanno un ordinamento articolato e flessibile, incentrato su un nucleo di scienze umane comprendente materie giuridiche, economiche, storico-politiche e dell'area delle scienze sociali, volte all'indagine dei problemi politici e sociali della società contemporanea. Attualmente il DiSP ha in attivo tre corsi di laurea triennali (L-15 Scienze del Turismo²; L-36 Scienze Politiche e L-39 Scienze del Servizio Sociale) e cinque magistrali (LM-49 Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici Mediterranei²; LM-52 Studi internazionali; LM-59 Comunicazione d'impresa e politica delle risorse umane; LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni; LM-87/88 Sociologia e management dei servizi sociali).

Nel corso del tempo il DiSP ha osservato una sostanziale tenuta delle immatricolazioni, che negli anni più recenti mostra una dinamicità incoraggiante per ciò che concerne le classi di laurea triennali, mentre le classi di laurea magistrale mostrano andamenti oscillatori, rispetto ai quali non è possibile identificare trend in una direzione piuttosto che nell'altra.

L'analisi di posizionamento, orientata ad identificare i punti di forza e di debolezza della Didattica, si basa sui principali documenti di riferimento, ovvero:

- Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei Corsi di Studio
- Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) per i Corsi di Studio
- Questionari di valutazione delle attività formative
- Questionari di valutazione delle attività di tirocinio
- Questionari di valutazione delle attività di tirocinio per gli Enti ospitanti
- Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

L'analisi documentale rivela alcuni punti di forza e di debolezza che il presente Piano Strategico intende prendere in carico allo scopo di orientare l'azione dipartimentale nella direzione del perseguimento delle priorità e degli assi strategici identificati come cruciali per la sostenibilità, la qualità, l'efficacia e l'internazionalizzazione della didattica.

Tra i punti di forza dell'offerta didattica del DiSP:

- la ricchezza dell'offerta formativa articolata in una filiera (3+2) che risulta coerente tanto al suo interno che in relazione alla pluralità di competenze disciplinari presenti nel Dipartimento;
- l'elevata interdisciplinarietà dei corsi di Laurea triennali e magistrali;
- i buoni esiti occupazionali dei percorsi offerti, con particolare riferimento ai due percorsi più professionalizzanti (L-39 ed LM-87), ma anche in relazione agli altri corsi di laurea triennale e

² Segnaliamo che i corsi L-15 Scienze del Turismo e LM-49 Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici Mediterranei si svolgono in collaborazione con le Università di Pavia e Lugano presso la Fondazione Campus di Lucca.

magistrali (con particolare riferimento ai corsi L-15, LM-49 e LM-59) che fanno rilevare dati in linea con la media nazionale;

- il grado di “fidelizzazione” degli studenti nell’ambito della filiera (3+2), che rappresenta un importante indicatore della qualità dell’offerta formativa percepita dagli studenti;
- il significativo grado di internazionalizzazione che risulta particolarmente elevato nel corso di laurea magistrale LM-52.

Alcuni dei punti di forza identificati possono rivelarsi anche dei punti di debolezza, specialmente in relazione all’area culturale e professionale sulla quale insiste il Dipartimento, sottoposta a costanti mutamenti e trasformazioni che richiedono un’attenta e adeguata gestione. Nello specifico, in termini di sviluppo strategico, il presente Piano identifica alcune criticità che meritano particolare attenzione:

- l’elevata interdisciplinarietà necessita un monitoraggio continuo delle dinamiche in atto all’interno e all’esterno del DiSP allo scopo di garantire il costante raccordo con il mercato del lavoro, in termini di sviluppo delle professionalità richieste, e la valorizzazione dei diversi apporti disciplinari;
- la molteplicità delle informazioni raccolte attraverso strumenti differenti dai diversi attori coinvolti nella filiera della didattica (studenti, enti che ospitano i tirocini, docenti) richiede una sistematizzazione adeguata allo scopo di garantire un costante monitoraggio della qualità ed efficacia della didattica, capace di mantenere la ricchezza delle prospettive e dei punti di vista mettendoli a sistema nel processo di valutazione e revisione dell’offerta didattica;
- l’internazionalizzazione rappresenta, sempre di più, una sfida aperta per tutte le aree culturali e i profili professionali su cui insiste il Dipartimento, una sfida che richiede un costante investimento capace di sviluppare contestualmente la mobilità durante il percorso curricolare e il grado di internazionalizzazione dell’offerta del DiSP.

L’azione strategica dipartimentale 2020-2022 si orienta nella direzione delle potenzialità criticità identificate allo scopo di garantirne una visione orientata ad utilizzare i punti di forza collegati e collegabili a ciascuna in modo strategico al rafforzamento della qualità, dell’efficienza e della sostenibilità di una didattica che faccia della sostenibilità, dell’efficacia e dell’internazionalizzazione i propri punti di forza.

3.1 ASSE D.1: Mantenere la pluralità (e garantire la sostenibilità) dell’offerta formativa

3.1.1. OB.D.1.1. Rafforzare le iniziative di raccordo con istituzioni, enti e soggetti del territorio

Azioni e responsabilità

In considerazione delle rapide trasformazioni che investono le realtà lavorative su cui insistono i corsi del DiSP, si ritiene di dover garantire non solo un monitoraggio più capillare delle trasformazioni in atto, implementando le attività di confronto con gli attori della scena internazionale, ma di dover favorire un più pieno coinvolgimento dei principali *stakeholders* a livello locale, nazionale e internazionale nei processi di monitoraggio e revisione dell’offerta formativa, al fine di garantire l’aderenza dell’offerta alle competenze richieste dal mondo del lavoro.

Il Dipartimento identifica nei Comitati di Indirizzo (CI) il principale strumento capace di garantire tanto la necessaria stabilità e continuità di azione che l'indispensabile coordinamento con l'azione dei Presidenti e dei relativi Consigli dei Corsi di Studio. Tali organismi³ si configurano, infatti, quali importanti presidi per l'implementazione di un sistema di valutazione costante della qualità della didattica dei singoli CdS, tanto in termini di organizzazione che di risultati, con particolare attenzione all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Ai fini della loro costituzione ciascun CdS dovrà procedere all'identificazione delle parti interessate, considerando il mondo imprenditoriale del lavoro, il mondo della Pubblica amministrazione, i rappresentanti di associazioni professionali, terzo settore ecc. con la graduazione necessaria in relazione alla specificità dei singoli corsi e profili professionali in uscita.

Tale priorità dovrà essere perseguita considerando che nel biennio di riferimento si prevede di provvedere ad una revisione dell'offerta didattica di Dipartimento, con particolare riferimento alle lauree magistrali (cfr. OB.D.2.1.). Pertanto, si ritiene opportuno prevedere l'istituzione, nel biennio di riferimento, di un Comitato di Indirizzo in almeno ciascun CdL, rimandando la questione dell'istituzione di tali Comitati anche nelle CdLM alla valutazione dei gruppi di assicurazione della qualità in relazione alle azioni previste nell'OB.D.2.1.

Si prevede un monitoraggio annuale dell'andamento dell'indicatore attraverso illustrazione in CdD dello stato di avanzamento dell'azione da parte dei Presidenti dei CdS (contenente indicazioni sia di carattere quantitativo che qualitativo, con particolare riferimento ad eventuali ostacoli incontrati nell'implementazione dell'azione), in qualità di responsabili del raggiungimento del presente obiettivo.

D.1.1. Indicatore

- N. dei comitati di indirizzo costituiti
 $T_0=1$ (L36) \rightarrow $T_{24}=5$ (almeno uno per ciascun CdL + n. 2 per CdLM)

3.1.2. OB.D.1.2. Favorire lo sviluppo di abilità e competenze trasversali (*soft skills*)

Azioni e responsabilità

Lo sviluppo di abilità e competenze trasversali (*soft skills*) utili ad affrontare le crescenti sfide del mondo del lavoro e della ricerca può essere sostenuto sia attraverso la realizzazione di specifiche attività formative orientate in questa direzione, sia promuovendo l'inserimento di prove intermedie o finali volte a sviluppare capacità di *reporting*, *problem solving*, *public speaking*, *team work* e abilità negoziali.

Ciascun Consiglio di Corso di Studio dovrà monitorare e incrementare la propria offerta esplicitamente rivolta allo sviluppo di tali competenze, tanto rilevando l'offerta in essere sia in termini di corsi esplicitamente rivolti allo sviluppo di tali competenze che in termini di inserimento di prove volte a rilevarne l'acquisizione da parte degli studenti, tanto sollecitando il consolidamento di tali occasioni.

³ D.M. n. 509 del 3/11/1999 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei" e n. 115 del 08/05/2001 "Programmazione del sistema universitario per il triennio 2001-2003".

Il responsabile dell'implementazione della presente azione è identificato nel Presidente del Corso di Studio che potrà avvalersi di personale di supporto.

D.1.2. Indicatori

- a) Disponibilità di un sistema di monitoraggio orientato a rilevare gli indicatori di riferimento (attraverso la ricognizione dell'offerta formativa in essere)
 $T_0 = \text{NO} \rightarrow T_{12} = \text{SI}$
- b) N. di corsi/moduli/laboratori orientati allo sviluppo di *soft skills*
 $T_0 = \text{valore ignoto} \rightarrow T_{12} = \text{valore rilevato} \rightarrow T_{24} = N. T_{12} + 30\%$
- c) N. di prove finali orientate alla verifica delle *soft skills*
 $T_0 = \text{valore ignoto} \rightarrow T_{12} = \text{valore rilevato} \rightarrow T_{24} = N. T_{12} + 30\%$

3.2 ASSE 2: Rafforzare la qualità e l'efficacia della didattica

3.2.1. OB.D.2.1. Favorire un costante coordinamento tra gli insegnamenti incardinati nel medesimo corso di laurea e potenziare il coordinamento dei percorsi didattici in termini di filiera (3+2)

Azioni e responsabilità

L'elevata interdisciplinarietà che caratterizza l'offerta formativa del DiSP rappresenta un importante patrimonio che merita di essere adeguatamente capitalizzato ed investito secondo una filosofia ispirata all'approccio *T-shaped* capace di assicurare un dialogo continuo tra la ricerca e la didattica, orientando al meglio le diverse competenze all'interno di percorsi formativi coerenti e organici.

Gli esiti della riforma degli ordinamenti didattici varata nel gennaio del 2015 meritano di essere costantemente monitorati e valutati, con l'obiettivo di implementare ulteriori iniziative volte al superamento, almeno parziale, delle criticità che si dovessero manifestare in itinere. Considerando il grado di fidelizzazione che si registra nelle immatricolazioni alle lauree magistrali (nelle quali il 50% circa degli immatricolati proviene da una triennale del DiSP), unitamente con le *performance* altalenanti che registriamo nei trend di iscrizione ai percorsi della magistrale, si ritiene opportuno avviare un percorso di riflessione che coinvolga tutti i Consigli dei Corsi di Studio del DiSP con particolare riferimento ai CdLM; con l'obiettivo specifico di valutare e favorire un costante coordinamento tra gli insegnamenti incardinati nel medesimo corso di laurea e potenziare il coordinamento dei percorsi didattici in termini di filiera (3+2).

La responsabilità dell'azione è posta in capo ai Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale, come promotori del processo di revisione ed elemento di stimolo e di sostegno ai percorsi di analisi dell'offerta formativa interna a ciascun percorso di laurea e in termini longitudinali di filiera (3+2), sostenuti e coadiuvati dai Gruppi di assicurazione della qualità costituiti all'interno di ciascun Consiglio di Corso delle Lauree Magistrali. Tale responsabilità verrà condivisa con un gruppo di lavoro trasversale a tutti i CdS nominato *ad hoc* dal Direttore di Dipartimento di concerto con il Delegato alla Didattica, che avrà il compito specifico di coordinare l'opera di revisione per realizzare una riforma organica e coordinata dell'offerta didattica nel suo complesso.

D.2.1. Indicatori

- a) Istituzione di un gruppo di lavoro trasversale dedicato
 $T_0 = \text{NO} \rightarrow T_{12} = \text{SI}$
- b) N. Regolamenti corsi rivisti/emendati
 $T_0 = 0 \rightarrow T_{24} = 3$

3.2.2. OB.D.2.2. Monitorare l'efficacia dell'offerta didattica in tutti i suoi aspetti

Azioni e responsabilità

Le attività orientate a garantire il costante monitoraggio dell'efficacia dell'offerta formativa si sostanziano in azioni orientate a garantire la presenza e la qualità del dato, attraverso la prosecuzione delle iniziative di sensibilizzazione della componente studentesca con particolare riguardo alla raccolta delle opinioni di studenti, laureandi e laureati attraverso i questionari di valutazione della didattica (azione di cui è responsabile il Delegato per la Didattica); nonché azioni destinate ad assicurare la diffusione capillare tra docenti e studenti della documentazione relativa al monitoraggio dei corsi di studio e al riesame ciclico (a responsabilità dei Presidenti dei CdS); ma anche assicurando la debita e tempestiva pubblicazione dei programmi di insegnamento IT/ENG (a responsabilità dei Presidenti CdS). In riferimento a quest'ultimo punto si segnala come il Dipartimento abbia portato avanti un'azione istituzionale mirata che ha permesso di raggiungere un risultato molto importante, ovvero un tasso di pubblicazione dei programmi di insegnamento IT/ENG pari all'80%, che supera, di circa 15 punti percentuali, la media di Ateneo. L'azione che si intende promuovere nel biennio di riferimento si colloca, quindi, in linea di continuità con quanto già realizzato e mira al consolidamento e all'ulteriore miglioramento del risultato ottenuto.

D.2.2. Indicatori

- a) Numero di campagne di sensibilizzazione rivolte a studenti/anno
 $T_0 = 1 \rightarrow T_{12} = 2 \rightarrow T_{24} = 2$
- b) Numero di comunicazioni inserite nell'o.d.g. di ciascun CdS relativamente ai dati di monitoraggio e ai risultati del riesame ciclico (con invio dati di monitoraggio e scheda RC laddove pertinente)
 $T_0 = 1 \text{ annua/senza invio dati} \rightarrow T_{12} = 1 \text{ annua/con invio dati} \rightarrow T_{24} = 1 \text{ annua/con invio dati}$
- c) % di pubblicazione dei programmi di insegnamento IT/ENG sul totale corsi erogati
 $T_0 = 80\% \rightarrow T_{24} = 85\%$

3.2.3. OB.2.3. Potenziare le attività di tutorato e orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

Azioni e responsabilità

Le azioni orientate a garantire il raggiungimento di questo obiettivo intendono agire su ciascuno dei tre livelli di tutorato e accompagnamento, in ingresso, in itinere e in uscita allo scopo di sostenere la carriera formativa e migliorare le prospettive lavorative degli studenti.

Nello specifico il Dipartimento si propone di potenziare le attività di orientamento in ingresso, in collaborazione con le scuole secondarie superiori, per assicurare una scelta più consapevole del corso di studio; di potenziare i servizi di tutorato (in itinere), con iniziative mirate al superamento delle principali criticità individuate come principali fattori del rallentamento delle carriere; di potenziare le attività di orientamento in uscita allo scopo di orientare i laureandi rispetto alle concrete possibilità offerte dal mercato del lavoro.

In riferimento all'orientamento in ingresso si segnala che il DiSP ha attivato, grazie ad un finanziamento Ministeriale dedicato ai Piano di Orientamento e Tutorato, un progetto finalizzato a promuovere i corsi di servizio sociale che prevede attività laboratoriali con le scuole del territorio (POT8-Scienze Sociali). Si ritiene utile mobilitare il Servizio di Orientamento allo scopo di garantire la sostenibilità di tali iniziative anche per il futuro.

Allo scopo di coordinare al meglio queste azioni si prevede l'istituzione di un Coordinatore Unico dei Servizi di Orientamento (CUSO; a nomina del Direttore del Dipartimento) che avrà il compito di migliorare la circolazione delle informazioni e armonizzare le azioni condotte dai delegati per l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita delle diverse Classi di Laurea. La responsabilità della realizzazione delle azioni identificate è posta in capo al CUSO e ai Delegati per l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Inoltre, si prevede il coinvolgimento diretto della Commissione per il sito di Dipartimento nello svolgimento dell'azione relativa all'indicatore 3.2.3. d).

D.2.3. Indicatori

- a) Presenza di un Coordinatore Unico delle Attività di Orientamento (CUSO)
 $T_0 = \text{ASSENTE} \rightarrow T_{12} = \text{PRESENTE} \rightarrow T_{24} = \text{PRESENTE}$
- b) Partecipazione alle iniziative *Open Day* di Ateneo (tasso di partecipazione)
 $T_0 = 100\% \rightarrow T_{12} = 100\% \rightarrow T_{24} = 100\%$
- c) Numero di iniziative/eventi di orientamento realizzati in collaborazione con le scuole del territorio
 $T_0 = 2 \text{ anno} \rightarrow T_{24} = 2 \text{ anno}$
- d) Podcast e/o pillole video on line di presentazione corsi di laurea triennale rivolti a studenti delle scuole superiori
 $T_0 = \text{NO} \rightarrow T_{24} = \text{SI online}$
- e) N. di campagne di informazione e di sensibilizzazione del servizio di tutorato alla pari/semestre
 $T_0 = 1 \text{ annua} \rightarrow T_{12} = 2 \text{ annue (1x semestre)} \rightarrow T_{24} = 2 \text{ annue (1x semestre)}$
- f) Tasso di copertura di *workshop* di orientamento dedicati per ogni CdL triennale e magistrale (almeno 1 per CdS)
 $T_0 = 60\% \rightarrow T_{24} = 100\%$

3.3 ASSE D.3: Potenziare l'internazionalizzazione

3.3.1. OB.D.3.1. Incrementare il numero di accordi di collaborazione internazionale

Azioni e responsabilità

L'internazionalizzazione rappresenta un requisito sempre più importante per garantire la qualità dell'offerta formativa e la competitività dei *curricula* dei laureati, non solo nelle materie tradizionalmente vocate all'internazionalizzazione ma anche negli altri profili professionali su cui insiste il Dipartimento. L'azione sarà orientata ad aumentare e potenziare gli accordi di collaborazione internazionale e a consolidare e aumentare il numero di percorsi che permettono di ottenere il doppio titolo, con particolare riguardo ai CdS diversi dalla LM-52 e sarà responsabilità congiunta del Coordinatore di Area per l'Internazionalizzazione (CAI) e dei Presidenti dei Corsi di Studio.

D.3.1. Indicatori

- a) N. di accordi di collaborazione internazionale
 $T_0 = 82 \rightarrow T_{24} = 86$
- b) N. di doppi titoli
 $T_0 = 1 \rightarrow T_{24} = 2$

3.3.2. OB.D.3.2. Rafforzare la dimensione internazionale della didattica

Azioni e responsabilità

L'offerta formativa del DiSP presenta, al momento, livelli differenti di internazionalizzazione in relazione al Corso di Laurea e alla sua relativa collocazione, non solo in termini di filiera (3+2) ma anche e soprattutto in relazione ai profili professionali e sbocchi occupazionali previsti per i diversi CdS. Pur ritenendo che il grado di internazionalizzazione del Corso LM-52 non possa diventare lo standard anche per gli altri, si ritiene necessario mantenere e consolidare il grado di internazionalizzazione raggiunto in quel corso e incrementare quello degli altri, anche attraverso l'inserimento di corsi o moduli in lingua inglese e favorendo la docenza di professori stranieri su moduli di corsi di studio attraverso il programma *Visiting Fellow*.

Per ciò che concerne la LM-52 si ritiene che lo sforzo del Presidente e dell'intero Consiglio CdLM nell'arco del biennio debba essere orientato a mantenere l'offerta formativa in lingua inglese, per ciò che concerne gli altri corsi di studio si demanda ai Consigli dei Corsi stessi e ai relativi Presidenti, il compito di mappare l'offerta formativa in lingua inglese ed erogata attraverso il programma *Visiting Fellow* e implementare azioni volte ad aumentarla di almeno il 10% nel biennio.

D.3.2. Indicatori

- a) N. corsi da 6CFU erogati in lingua inglese LM-52:
 $T_0 = 8 \rightarrow T_{12} = 8 \rightarrow T_{24} = 8$
- b) N. di moduli (unità di misura 1CFU) erogati in lingua inglese LM-52:
 $T_0 = 0 \rightarrow T_{12} = 1 \rightarrow T_{24} = 2$
- c) N. di seminari/workshop/eventi erogati in lingua inglese negli altri CdS:
 $T_0 = 0 \rightarrow T_{12} = 1 \rightarrow T_{24} = 2$

d) N. di moduli (unità di misura 1CFU) erogati da Visiting Fellow

T_0 = valore non conosciuto → T_6 = valore rilevato → T_{24} = +10% del valore al T_6

TAV.1. DIDATTICA: Assi, Obiettivi e Indicatori

DIDATTICA				
ASSE STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	INDICATORI E PESO	TARGET AL 2022 (T ₂₄)
D.1. Mantenere la pluralità (e garantire la sostenibilità) dell'offerta formativa	D.1.1. Rafforzare le iniziative di raccordo con istituzioni, enti e soggetti del territorio	Presidenti CdL	N. di Comitati di Indirizzo costituiti - N. Triennali (peso 60%) - N. Magistrali (peso 40%)	- 3 (per CdL); - 2 (per CdLM)
	D.1.2. Favorire lo sviluppo di abilità e competenze trasversali (<i>soft skills</i>)	Presidenti CdL	a) Disponibilità di un sistema di monitoraggio orientato a rilevare gli indicatori di riferimento (attraverso la ricognizione dell'offerta formativa in essere) Peso 50%	SI (a T ₁₂)
			b) N. di corsi/moduli/laboratori orientati allo sviluppo di soft skills Peso 25%	N. T ₁₂ +30%
c) N. di prove finali orientate alla verifica delle soft skills Peso 25%	N. T ₁₂ +30%			
D.2. Rafforzare la qualità e l'efficacia della didattica	D.2.1. Favorire un costante coordinamento tra gli insegnanti incardinati nel medesimo corso di laurea e potenziare il coordinamento dei percorsi didattici in termini di filiera (3+2)	Direttore di Dipartimento e Delegato alla Didattica	a) Costituzione di un unico Gruppo di Lavoro <i>ad hoc</i> Peso: 40%	SI al T ₁₂
		Presidenti CdS, Gruppi di assicurazione della qualità CdS e Gruppo di Lavoro <i>ad hoc</i>	b) N. Regolamenti LM rivisti/emendati Peso: 60%	3
	D.2.2. Monitorare l'efficacia dell'offerta didattica in tutti i suoi aspetti	Delegato per la Didattica	a) Numero di campagne di sensibilizzazione rivolte a studenti/anno Peso 30%	2/anno
		Presidenti CdS	b) Numero di comunicazioni inserite nell'o.d.g. di ciascun CdL/anno Peso 30%	1 x CdL/anno

		Presidenti CdS	c) % di pubblicazione dei programmi di insegnamento IT/ENG sul totale corsi erogati Peso 40%	85%
	D.2.3. Potenziare le attività di tutorato e orientamento in ingresso, in itinere e in uscita	Direttore Dipartimento	a) Presenza CUSO Peso 20%	SI al T ₁₂
		CUSO e Delegato Orientamento in ingresso	b) Tasso partecipazione iniziative <i>Open Day</i> di Ateneo Peso 20%	100%
		CUSO e Delegato Orientamento in ingresso	c) N. iniziative di orientamento in ingresso con scuole territorio/anno Peso 20%	2
		CUSO e Delegato Orientamento in ingresso e Commissione per il sito di Dipartimento	d) Podcast e/o pillole video di presentazione CdL triennali Peso 20%	SI online
		CUSO e Delegato Orientamento in itinere	e) N. di campagne di informazione e di sensibilizzazione del servizio di tutorato alla pari x semestre Peso 20%	1/semestre
		CUSO e Delegato Orientamento in uscita	f) Tasso di copertura di <i>workshop</i> di orientamento per CdL Peso 20%	100%
D.3. Potenziare l'internazionalizzazione	D.3.1. Incrementare il numero di accordi di collaborazione internazionale	CAI e presidenti CdL	a) N. di accordi di collaborazione internazionale Peso 50%	86
			b) N. di doppi titoli Peso 50%	2
	D.3.2. Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	Presidenti CdL e Consigli CdL	a) N. corsi da 6CFU erogati in ENG LM52 Peso 30%	8
			b) N. moduli (1=1CFU) in ENG LM52 Peso 30%	2
			c) N. di seminari/workshop/eventi erogati in lingua inglese negli altri CdL Peso 20%	2

			d) N. moduli (1=1CFU) erogati da <i>Visiting Fellow</i> Peso 20%	Valore al T ₆ +10%
--	--	--	--	-------------------------------

4. Ricerca

L'attività di ricerca del DiSP si rivolge in particolar modo all'analisi e all'interpretazione delle dinamiche in atto, con particolare riferimento alla forma e qualità delle relazioni sociali, politiche ed economiche, ai processi di partecipazione o esclusione nell'accesso alle risorse societarie, anche in relazione alle dinamiche introdotte dai nuovi media, alle trasformazioni della cittadinanza e delle relazioni internazionali, nel quadro delle sfide che si trovano ad affrontare le società contemporanee, anche in relazione allo sviluppo sostenibile. Tali priorità e linee di interesse risultano pienamente inscrivibili nell'alveo delle priorità riconosciute dal Programma Quadro (PQ) per la Ricerca che la Commissione Europea sta delineando per il periodo 2021-2027, noto come *Horizon Europe*. Non solo, la pluriennale tradizione di collaborazioni interdisciplinari con aree disciplinari non rappresentate nel Dipartimento e presenti, invece, in altri Dipartimenti dell'Ateneo pone il DiSP nelle condizioni migliori per sviluppare collaborazioni orientate ad integrare il *know-how* delle Scienze Sociali all'interno dei progetti sviluppati in relazione alle diverse tematiche di interesse del PQ (per esempio, Sicurezza civile per la società, Digitale e informazione, Clima mobilità, Ambiente, Sanità) oltre che per continuare ad investire sulla propria specifica vocazione scientifica, con particolare riguardo ai due assi di riferimento del polo tematico "Cultura, creatività e società inclusiva", già richiamati nello Scenario di riferimento e relativi alla "Democrazia e governance" e "Trasformazioni sociali ed economiche".

Il DiSP gestisce, inoltre, un Dottorato di ricerca in Scienze Politiche articolato, al suo interno, in due principali aree di ricerca: (1) Sociologia, storia e cultura politica e (2) Geopolitica e storia delle relazioni internazionali. È inoltre presente, con alcuni suoi docenti, all'interno del Dottorato in Data Science che costituisce uno dei Dottorati innovativi dell'Ateneo di Pisa. Vari docenti partecipano infine ai Collegi di alcuni dottorati attivati in altri atenei.

L'analisi di posizionamento, orientata ad identificare i punti di forza e di debolezza dell'area Ricerca, si basa sui principali documenti di riferimento, ovvero:

- Scheda Unica Annuale della Ricerca del Dipartimento (SUA-RD)
- Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati di Ateneo 2018 (la più recente disponibile al momento della redazione del Piano)

L'analisi documentale rivela alcuni punti di forza e di debolezza che il presente Piano Strategico intende prendere in carico allo scopo di orientare l'azione dipartimentale nella direzione del perseguimento delle priorità e degli assi strategici identificati come cruciali per garantire una ricerca di eccellenza, capace di approfittare delle occasioni di sviluppo e di internazionalizzazione veicolati anche dalle opportunità di finanziamento rappresentate dai Bandi di finanziamento riconducibili alle istituzioni che promuovono e sostengono la ricerca a livello regionale, nazionale e internazionale.

Tra i punti di forza dell'area ricerca del DiSP:

- in riferimento alle collaborazioni di livello nazionale ed internazionale, si segnala il grande dinamismo in termini di accordi di collaborazione con Atenei stranieri, di partecipazione a *network* di ricerca nazionali e internazionali, e a centri e gruppi di ricerca interdipartimentale.

- Si segnala come dato particolarmente positivo e incoraggiante il risultato ottenuto dal Dipartimento nell’ambito della selezione per i dipartimenti di eccellenza, in relazione all’«Indicatore standardizzato della performance dipartimentale» (ISPD), che ha tenuto conto della posizione dei dipartimenti nella distribuzione nazionale della VQR, nei rispettivi settori scientifico-disciplinari.
- In riferimento alla collaborazione interdisciplinare interna l’esperienza che si è andata consolidando grazie ai finanziamenti dei PRA di Ateneo ha permesso di realizzare nell’ultimo biennio 4 progetti di ricerca che fanno capo al DiSP e che vedono la collaborazione di SSD diversi, nello specifico segnaliamo nell’ambito dei PRA 2017-2018 i progetti “Le reti della conoscenza nella società globale” e “Le vie della cittadinanza in Europa: storia, idee, istituzioni (1848-1948)” e nell’ambito del Bando 2018-2019 dei progetti “Scienza in discussione? La questione vax/no vax in prospettiva sociologica” e “Populismo in Italia: attori e processi in tempi di crisi”.
- Interessanti anche le iniziative di costituzione di gruppi di ricerca e Laboratori interni al Dipartimento su tematiche specifiche capaci di intercettare gli interessi e le competenze di docenti e ricercatori appartenenti a SSD differenti. Tra i Laboratori: “MediaLab – Big data in social and political research”, l’“Osservatorio sul diritto europeo dell’immigrazione” e il “Political party database project”; mentre tra i centri di ricerca segnaliamo, a titolo esemplificativo: VOIS (Centro di ricerca sulla Valutazione degli Outcome e dell’Impatto Sociale dei programmi complessi) e UBIQUAL (Centro di ricerca sulle Nuove Migrazioni e Mobilità Qualificate).
- Segnali importanti riguardano anche la partecipazione a bandi competitivi a livello regionale, nazionale e comunitario che ha visto il coinvolgimento diretto di molti docenti e ricercatori del Dipartimento in progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni comunitarie, piuttosto che da quelle nazionali e regionali. Tra quelle che hanno portato alla partecipazione del Dipartimento come partner ufficiale del progetto ricordiamo il Progetto TRIGGER “Transforming Institution by Gendering Contents and Gaining Equality in Research” (Finanziato nell’ambito del VII Programma Quadro UE); il progetto UMI-Sci-Ed “Exploiting ubiquitous computing, mobile computing and the Internet of things to promote science education” (Finanziato nell’ambito dell’attuale PQ *Horizon 2020*), e il progetto HERIBITS “Heritage Best Practice Models and Crowdfunding Intelligence to enable the Culture Economy” Finanziato dalla Regione Toscana nell’ambito del POR-CREO 2015-2020 che ha di recente trovato continuità nel progetto di ricerca-intervento PRODEST “PROcessi di Digitalizzazione delle imprese nel Settore Turistico” Finanziato dalla Regione Toscana nell’ambito del POR FESR 2014-2020.

Alcuni dei punti di forza identificati possono rivelarsi anche dei punti di debolezza, qualora non sufficientemente sostenuti e presi in carico nell’azione di sviluppo strategico del Dipartimento stesso. Nello specifico, in termini di sviluppo strategico, il presente Piano identifica alcune criticità che meritano particolare attenzione:

- il grande dinamismo in termini di accordi di collaborazione con Atenei stranieri, di partecipazione a *network* di ricerca nazionali e internazionali, e a centri e gruppi di ricerca interdipartimentale può rischiare di creare le condizioni per una capitalizzazione a macchia di leopardo e di non garantire una adeguata socializzazione delle opportunità di collaborazione già strutturata e istituzionalizzata anche a docenti e ricercatori di nuovo ingresso;

- Il risultato incoraggiante ottenuto dal Dipartimento in relazione all'«Indicatore standardizzato della performance dipartimentale» (ISPD) rappresenta un importante punto di partenza su cui costruire azioni di sostegno alla produzione dei ricercatori e dei docenti del DiSP, allo scopo di sostenere la dinamica di crescita del posizionamento del Dipartimento nel panorama nazionale;
- La collaborazione interna, tra docenti e ricercatori/ricercatrici appartenenti a SSD differenti, rappresenta una occasione da coltivare anche in relazione alle priorità delineate dall'Unione Europea per l'area delle Scienze Sociali, priorità che dovranno essere adeguatamente socializzate all'interno del Dipartimento allo scopo di sostenere le reti di collaborazione interne e trasversali coagulandole attorno alle due macro-aree della "Democrazia e governance" e delle "Trasformazioni sociali ed economiche", anche attraverso la costituzione di ulteriori Laboratori di ricerca interdisciplinari.
- Il dinamismo rilevato in termini di partecipazione a bandi competitivi a livello regionale, nazionale e comunitario da parte dei docenti e dei/le ricercatori/ricercatrici del Dipartimento tende a configurarsi come un dinamismo individuale o di area, traducendosi solo in minima parte in un coinvolgimento di carattere istituzionale (dipartimentale). Si ritiene quindi opportuno lavorare nella direzione di favorire collaborazioni e reti trasversali tra SSD allo scopo di massimizzare la ricaduta di tali occasioni di crescita a livello dipartimentale.

1.1 ASSE R.1: Promuovere, sostenere e valutare la ricerca

4.1.1. OB.R.1.1. Sostenere la partecipazione tanto di singoli docenti che del Dipartimento in quanto tale a reti e *network* nazionali e internazionali

Azioni e responsabilità

Nell'arco temporale di riferimento il Dipartimento continuerà a sostenere le iniziative dei singoli docenti e di ricercatori/ricercatrici del Dipartimento in quanto all'adesione a reti e *network* nazionali e internazionali, ma si ritiene cruciale procedere ad una mappatura sistematica delle adesioni Dipartimentali e delle sottoscrizioni di *Memorandum of Understanding* (MoU) con Università straniere. I risultati di tale mappatura, a cura del Coordinatore di Area per l'Internazionalizzazione in collaborazione con l'Ufficio Ricerca di Dipartimento, saranno socializzati al Dipartimento attraverso una comunicazione unitaria in Consiglio di Dipartimento.

L'obiettivo che ci si pone è quello non solo di incrementare il numero di accordi e MoU ma soprattutto di favorire la conoscenza di questi schemi di collaborazione tra tutti i docenti e ricercatori/ricercatrici del Dipartimento allo scopo di favorire il loro coinvolgimento e il loro protagonismo.

R.1.1. Indicatori

- a) Disponibilità di un sistema di mappatura delle adesioni di Dipartimento e di MoU
 $T_0 = \text{NO} \rightarrow T_{12} = \text{definizione architettura del sistema} \rightarrow T_{24} = \text{SI/ongoing}$ e inserita tra le comunicazioni del CdD

- b) N. di adesioni di Dipartimento a reti e *network* nazionali e internazionali
 $T_0 = \text{valore sconosciuto} \rightarrow T_{12} = \text{valore rilevato} \rightarrow T_{24} = +10\% \text{ rispetto al valore rilevato } T_{12}$
- c) N. di MoU sottoscritti per a.a.
 $T_0 = 2 \rightarrow T_{12} = 1 \rightarrow T_{24} = 1$

4.1.2. OB.R.1.2. Informare periodicamente docenti e ricercatori/ricercatrici del Dipartimento in merito agli strumenti di monitoraggio e valutazione del sistema della ricerca d'Ateneo

Azioni e responsabilità

Informare periodicamente docenti e ricercatori/ricercatrici del Dipartimento in merito agli strumenti di monitoraggio e valutazione del sistema della ricerca d'Ateneo e sul loro utilizzo virtuoso, anche in relazione alla valutazione della presenza di ricercatori/ricercatrici non attivi/e, o potenzialmente a rischio di divenire tali.

Il Delegato per la Ricerca dovrà contattare i membri delle Commissioni d'Area sulle quali insistono i SSD di docenti e ricercatori del DiSP (10, 11, 12, 13 e 14) allo scopo di promuovere, anche in collaborazione con gli organi centrali di Ateneo, azioni di comunicazione mirate a docenti e ricercatori afferenti alle rispettive Aree disciplinari relativamente agli strumenti di monitoraggio e valutazione applicati.

R.1.2. Indicatore

- a) N. complessivo di iniziative di informazione realizzate
 $T_0 = 1 \rightarrow T_{12} = 4 \rightarrow T_{24} = 4$

4.1.3. OB.R.1.3. Sostenere la collaborazione tra docenti del dipartimento anche afferenti a SSD differenti

Azioni e responsabilità

L'interdisciplinarietà rappresenta un tratto caratteristico e connotante il Dipartimento, un tratto che merita di essere rafforzato e promosso nella direzione di sostenere una ricerca di eccellenza capace di alimentare una lettura poliedrica e multidimensionale delle trasformazioni sociali, politiche ed economiche. In questo senso il Delegato per la Ricerca è investito del compito di sensibilizzare alla collaborazione interdisciplinare partendo dall'occasione rappresentata dai PRA, favorendo il coinvolgimento di più SSD e di aree scientifiche differenti.

Un'altra importante occasione di collaborazione interdisciplinare è rappresentata dalla costituzione di Laboratori di ricerca tematici e trasversali ai SSD. In questa direzione il Direttore di Dipartimento insieme al Delegato per la Ricerca promuoveranno azioni volte a verificare la possibilità di dare continuità ad alcune delle linee di ricerca avviate attraverso i PRA di Ateneo, attraverso la costituzione di Laboratori di Ricerca che possano aprire la collaborazione anche a docenti e ricercatori/ricercatrici di SSD originariamente non coinvolti nel PRA.

R.1.3. Indicatori

- N. di PRA finanziati nel biennio cui partecipano SSD appartenenti ad aree diverse
 $T_0 = 1 \rightarrow T_{24} = 2$
- N. di Laboratori di ricerca multidisciplinari e multi-area derivanti da PRA
 $T_0 = 0 \rightarrow T_{24} = 1$

4.2 ASSE R.2: Potenziare la partecipazione a bandi competitivi, anche comunitari

4.2.1. OB.R.2.1. Svolgere attività di informazione e di formazione di docenti e ricercatori/ricercatrici sulle possibilità di finanziamento a livello Regionale, Nazionale e Internazionale

Azioni e responsabilità

Svolgere, anche in collaborazione con l'Ufficio Ricerca di Ateneo, attività di informazione e di formazione di docenti e ricercatori/ricercatrici sulle possibilità di finanziamento più direttamente collegabili con le aree disciplinari rappresentate nel Dipartimento, con particolare riferimento alle possibilità presenti nel Programma Comunitario *Horizon Europe* con particolare attenzione ai due assi di riferimento del polo tematico "Cultura, creatività e società inclusiva", ovvero "Democrazia e governance" e "Trasformazioni sociali ed economiche".

Le specificità che riguardano la collocazione delle Scienze Sociali all'interno del Programma *Horizon Europe* richiedono, infatti, una formazione mirata e specifica che non può essere sovrapposta a quella di altre aree scientifiche. Pur continuando a partecipare alle iniziative promosse dall'Ateneo sulle opportunità di finanziamento offerte dalle organizzazioni internazionali ed europee, in particolar modo, si ritiene necessario che il Delegato per la Ricerca organizzi, in collaborazione con l'Ufficio Ricerca di Ateneo e con la risorsa di Personale Tecnico amministrativo a t.d. assunta a sostegno della ricerca (Indicatore R.2.2), almeno due workshop o seminari annuali con un focus specifico sulle opportunità riconducibili alle diverse aree disciplinari presenti nel dipartimento, pur in un'ottica dichiaratamente interdisciplinare.

R.2.1. Indicatore

- N. di iniziative dedicate esclusivamente al Dipartimento di Scienze Politiche/anno
 $T_0 = 0 \rightarrow T_{12} = 1/\text{anno} \rightarrow T_{24} = 2/\text{anno}$

4.2.2. OB.R.2.2. Sostenere l'attività di ricerca di finanziamenti

Azioni e responsabilità

Sostenere l'attività di ricerca di finanziamenti anche attraverso investimenti in termini di risorse di personale tecnico-amministrativo dedicato, allo scopo di garantire un supporto effettivo ed efficace alle attività di ricerca di finanziamenti con riferimento agli aspetti finanziari, gestionali e amministrativi delle proposte di progetto in tutte le fasi (progettazione, gestione, rendicontazione e audit).

In considerazione della rilevanza della disponibilità di una risorsa di questo tipo per lo sviluppo delle attività di ricerca di finanziamenti ha permesso di attivare, in corrispondenza con l'approvazione del presente Piano, una posizione di personale tecnico-amministrativo a t.d.. Tuttavia, si sottolinea come per garantire lo sviluppo costante e continuo dell'attività di progettazione potenzialmente esprimibile dal Dipartimento sia necessario garantire continuità in termini di risorse di personale destinate a tali compiti.

L'azione si sostanzia, quindi, in un'attività continuativa di verifica delle condizioni atte ad attivare, con continuità, contratti a tempo determinato per risorse di personale tecnico-amministrativo con le competenze richieste. La responsabilità nella realizzazione di tale azione si pone quindi in capo al Direttore di Dipartimento d'accordo con la Giunta e il Consiglio di Dipartimento.

R.2.2. Indicatore

- Unità di personale tecnico-amministrativo a t.d. destinato a tale attività
 $T_0 = 1 \rightarrow T_{12} = 1 \rightarrow T_{24} = 1$

TAV. 2. RICERCA: Assi, Obiettivi e Indicatori

RICERCA				
ASSE STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	INDICATORI E PESO	TARGET AL 2022 (T ₂₄)
R.1: Promuovere, sostenere e valutare la ricerca	R.1.1. Sostenere la partecipazione tanto di singoli docenti che del Dipartimento in quanto tale a reti e network nazionali e internazionali	CAI	a) Disponibilità di un sistema di mappatura delle adesioni di Dipartimento e di MoU Peso 60%	SI/ongoing e Comunicata in CdD
			b) N. di Adesioni di Dipartimento a reti e network nazionali e internazionali Peso 20%	valore rilevato T ₁₂ +10%
			c) N. di MoU sottoscritti per a.a. Peso 20%	1
	R.1.2. Informare periodicamente i docenti e i ricercatori del Dipartimento in merito agli strumenti di monitoraggio e valutazione del sistema della ricerca d'Ateneo	Delegato per la Ricerca	N. di iniziative di informazione realizzate	4
R.1.3. Sostenere la collaborazione tra docenti del dipartimento anche afferenti a SSD differenti	Delegato per la Ricerca	a) N. di PRA finanziati nel biennio cui partecipano SSD appartenenti ad aree diverse Peso 50%	2	

		Delegato per la ricerca in collaborazione con Direttore Dipartimento	b) N. di Laboratori di ricerca multidisciplinari e multi-area derivanti da PRA Peso 50%	1
R.2: Potenziare la partecipazione a bandi competitivi, anche comunitari	R.2.1. Svolgere attività di informazione e di formazione di docenti e ricercatori sulle possibilità di finanziamento a livello Regionale, Nazionale e Internazionale	Delegato per la Ricerca	N. di iniziative dedicate esclusivamente al Dipartimento di Scienze Politiche/anno Pesi: 50% dato al 2021 50% dato al 2022	- 1/2021 - 2/2022
	R.2.2. Sostenere l'attività di ricerca di finanziamenti	Direttore di Dipartimento	Unità di personale tecnico-amministrativo a t.d. destinato a tale attività Pesi: 50% dato al 2021 50% dato al 2022	- 1/2021 - 2/2022

5. Terza Missione

In riferimento alle attività di terza missione, il DiSP è impegnato su vari fronti, dalla valorizzazione e trasferimento dei risultati delle ricerche scientifiche, all'organizzazione di eventi, laboratori e seminari rivolti a differenti target di popolazione, ivi compresa la promozione di accordi di collaborazione stabili con gli *stakeholders* del territorio (con particolare attenzione al livello locale e regionale).

Il DiSP è fortemente impegnato nell'attività di formazione continua (*life-long learning*) che si sostanzia oltre che nel coinvolgimento diretto di docenti del Dipartimento nella progettazione e gestione dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), anche in un'offerta articolata e mutevole di corsi e iniziative erogate direttamente dal DiSP. Tra i Master che fanno capo al DiSP meritano di essere menzionati due Master di secondo livello, attivi continuativamente da oltre dieci anni, in "Gestione delle risorse umane" e in "Analisi, prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e della corruzione". Quest'ultimo, gestito con l'Associazione Libera, è stato organizzato nelle sue due edizioni più recenti in modo itinerante sul territorio nazionale grazie alla collaborazione con gli Atenei di Napoli, Palermo e Torino. Due i corsi di Alta Formazione organizzati nell'ultimo anno: "Politiche per la sicurezza integrata" e "Le nuove sfide dell'impresa sociale: strategie e campi di attività". I suoi docenti sono inoltre promotori di una ricca offerta di *Summer* e *Winter School*, nell'a.a. 2019/2020 l'offerta riconducibile al Dipartimento comprende tre *Summer School* in *Public Auditing and Accountability; Methods of Social Network Analysis with R; Politics Ontologies Ecologies*.

Si segnala inoltre la presenza del "Laboratorio di Cultura Costituzionale" che coinvolge oltre al Dipartimento di Scienze Politiche il Dipartimento di Giurisprudenza e presenta una forte vocazione in termini di Terza Missione, oltre che di attività scientifica, ponendosi come obiettivo primario la promozione della conoscenza della Costituzione italiana e la formazione di una consapevole cultura costituzionale. A tal fine, prevede annualmente un programma didattico di alta divulgazione, rivolto agli iscritti e aperto alla cittadinanza, con particolare attenzione alle scuole del territorio regionale.

Docenti e ricercatori/ricercatrici del Dipartimento sono inoltre impegnati annualmente nelle attività di *Public Engagement* organizzate dall'Ateneo, tra queste ricordiamo in particolar modo le iniziative realizzate da docenti e ricercatori/ricercatrici del DiSP nell'ambito di BRIGHT (la notte della ricerca) ma anche il coinvolgimento attivo del DiSP nella realizzazione di alcuni progetti che sono inseriti nella lista dei progetti più significativi di Ateneo (<https://www.unipi.it/index.php/cultura-e-associazioni>), ovvero la Domus Mazziniana e il Polo Universitario Penitenziario.

Merita infine di essere sottolineato il coinvolgimento del DiSP, attraverso i docenti impegnati nella ricerca e formazione riconducibili al settore turistico e alla valorizzazione del patrimonio culturale, l'esperienza di trasferimento dei risultati della ricerca realizzato attraverso il già citato (cfr. paragrafo 4) progetto HERIBITS "Heritage Best Practice Models and Crowdfunding Intelligence to enable the Culture Economy" che ha prodotto interessanti innovazioni di processo e di prodotto relative alla gestione di iniziative di innovazione culturale. Un percorso di ricerca orientato all'innovazione che ha di recente trovato continuità nel progetto di ricerca-intervento PRODEST "PROcessi di Digitalizzazione delle imprese nel Settore Turistico" finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito del POR FESR 2014-

2020 che permetterà di proseguire, anche nel biennio di riferimento del presente piano, l'azione di sostegno alla gestione innovativa nell'ambito dei beni culturali.

L'analisi di posizionamento, orientata ad identificare i punti di forza e di debolezza dell'area Terza Missione, si basa sui principali documenti di riferimento, ovvero:

- Scheda Unica Annuale della Ricerca del Dipartimento (SUA-RD)
- Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati di Ateneo 2018 (la più recente disponibile al momento della redazione del Piano).

L'analisi documentale rivela alcuni punti di forza e di debolezza che il presente Piano Strategico intende prendere in carico allo scopo di orientare l'azione dipartimentale nella direzione del perseguimento delle priorità e degli assi strategici identificati come cruciali per dare continuità, incentivare e valorizzare l'impegno del Dipartimento sull'area della Terza Missione, con una particolare attenzione alla connessione tra attività di Ricerca e di Terza Missione.

Tra i punti di forza dell'area ricerca del DiSP:

- La molteplicità di iniziative di *Public Engagement* organizzate dai diversi docenti e ricercatori/ricercatrici del DiSP che si sostanziano tanto in iniziative promosse dall'Ateneo, dal DiSP, dagli stessi docenti e ricercatori/ricercatrici, piuttosto che nella partecipazione ad iniziative promosse da altri attori del territorio (Enti Pubblici, Attori del Terzo Settore piuttosto che del mondo imprenditoriale); ma anche nella sottoscrizione di numerose convenzioni e Accordi di Collaborazione con *stakeholders* di livello locale, regionale, nazionale ed internazionale.
- La pluralità delle azioni riconducibili alla formazione continua che fanno capo a docenti e ricercatori/ricercatrici del Dipartimento o comunque nell'ambito delle quali sono coinvolti docenti e ricercatori/ricercatrici del Dipartimento.
- La partecipazione di docenti e ricercatori/ricercatrici del DiSP a trasmissioni televisive e radio-televisive a livello locale e nazionale.

Alcuni dei punti di forza identificati possono rivelarsi anche dei punti di debolezza. Qualora non sufficientemente sistematizzato, infatti, il protagonismo rilevato rischia una dispersione in rivoli differenti piuttosto che alimentare il circolo virtuoso tra Didattica-Ricerca e Terza Missione. Per questo nel prossimo biennio l'azione strategica del Dipartimento in questo campo si sostanzierà soprattutto in un'azione di sistematizzazione e valorizzazione dell'esistente, quale azione preliminare a qualsiasi iniziativa di promozione e ulteriore rilancio.

5.1 ASSE TM.1: Potenziare l'attività di *Public Engagement*

5.1.1. OB.TM.1.1. Valorizzare le attività di *Public Engagement* già in essere

Azioni e responsabilità

Le azioni orientate al raggiungimento del presente obiettivo nel biennio di riferimento si sostanzieranno in attività di valorizzazione delle attività di *Public Engagement* già in essere anche attraverso una adeguata comunicazione interna ed esterna (sito internet di dipartimento, media, ecc.).

Nello specifico ci si propone di:

- a) Nominare uno/o più Delegato/i per la Terza Missione del Dipartimento.
- b) Sistematizzare la raccolta di informazioni relative alle attività di *Public Engagement* promosse all'interno del Dipartimento.
- c) Promuovere iniziative di *scouting* volte a favorire l'emersione di attività di ricerca suscettibili di valorizzazione.
- d) Creazione di una sezione dedicata alle attività di Terza Missione sulla pagina web del Dipartimento.
- e) Potenziare la presenza sui social media (Twitter, podcast e/o pillole video).

La prima azione è responsabilità esclusiva del Direttore di Dipartimento, sentiti i Presidenti dei CdS, che deciderà, alla luce del protagonismo espresso dalle diverse aree disciplinari e delle incombenze derivanti dall'implementazione delle azioni previste nel presente Piano, se affidare tale responsabilità ad uno o più Delegato/i. La responsabilità relativa alle altre azioni ricade sul/i Delegato/i che verrà/anno nominato/i (TM.1.1.a) coadiuvato/i dalla Commissione per il sito di Dipartimento.

TM.1.1. Indicatori

- a) Presenza di Delegato/i per la Terza Missione
 $T_0 = \text{NO} \rightarrow T_{12} = \text{SI} \rightarrow T_{24} = \text{SI}$
- b) Disponibilità di un sistema di monitoraggio delle attività di *Public Engagement* promosse all'interno del Dipartimento.
 $T_0 = \text{NO} \rightarrow T_{12} = \text{definizione architettura del sistema} \rightarrow T_{24} = \text{SI/ongoing}$
- c) Disponibilità di un sistema di mappatura delle attività di ricerca di docenti e ricercatori/ricercatrici.
 $T_0 = \text{NO} \rightarrow T_6 = \text{Predisposizione format per la raccolta} \rightarrow T_{12} = \text{Lancio della mappatura} \rightarrow T_{24} = \text{SI/ongoing}$
- d) Pagina dedicata alle attività di Terza Missione nel sito di DiSP
 $T_0 = \text{NO} \rightarrow T_{12} = \text{Prima proposta/Offline} \rightarrow T_{24} = \text{SI/Online}$
- e) Azioni di divulgazione sui social media (Twitter, podcast e/o pillole video).
 $T_0 = \text{NO} \rightarrow T_{12} = \text{SI (attivazione canale Twitter)} \rightarrow T_{24} = \text{SI (canale Twitter operativo; almeno 3 podcast e/o pillole video nella sezione dedicata TM 1.1.d)}$

5.1.2. OB.TM.1.2. Sostenere ed incentivare iniziative di divulgazione scientifica

Azioni e responsabilità

L'obiettivo di sostenere ed incentivare iniziative di divulgazione scientifica si sostanzierà in due linee di azione specifiche:

- a) Organizzazione di incontri pubblici su temi rilevanti in linea con le attività di ricerca dei docenti di Dipartimento con particolare riferimento alle attività di ricerca non valorizzate.
- b) Prosecuzione delle iniziative specifiche di disseminazione dei risultati della ricerca aperte al contesto economico, sociale e ambientale di riferimento. Per garantire un adeguato sostegno il primo passo è conoscere il dato in ingresso relativo al numero di iniziative promosse da docenti e ricercatori/ricercatrici del DiSP.

La responsabilità relativa alle altre azioni ricade sul/i Delegato/i che verrà/anno nominato/i (TM.1.1.a).

TM.1.2. Indicatori

- a) N. di incontri pubblici di divulgazioni attività di ricerca non valorizzate/anno
 $T_0 = 0 \rightarrow T_{18} =$ identificazione delle aree di ricerca non valorizzate (cfr. Indicatore TM. 1.1.c)
 $\rightarrow T_{24} = 2/\text{anno}$
- b) Disponibilità del dato relativo al N. di incontri pubblici (per tipologia)/anno
 $T_0 = \text{NO} \rightarrow T_{24} = \text{SI}$

5.1.3. OB.TM.1.3. Sostenere ed incentivare accordi di collaborazione con le altre realtà istituzionali del territorio (altre università, scuole superiori, altre istituzioni pubbliche, ecc.)

Azioni e responsabilità

L'obiettivo di sostenere ed incentivare accordi di collaborazione con le altre realtà istituzionali del territorio (altre università, scuole superiori, altre istituzioni pubbliche, ecc.) si sostanzierà in una prima iniziativa volta alla mappatura delle Convenzioni riconducibili all'area TM, allo scopo di monitorare l'andamento, in termini qualitativi e quantitativi, delle Convenzioni sottoscritte dal Dipartimento con l'obiettivo di aumentare il loro numero

La responsabilità relativa alle altre azioni ricade sul/i Delegato/i che verrà/anno nominato/i (TM.1.1.a) che verrà/anno coadiuvato/i dal Direttore di Dipartimento e dall'Ufficio Ricerca.

TM.1.3. Indicatore

- N. delle Convenzioni riconducibili all'area istituzionale;
 $T_0 =$ valore sconosciuto $\rightarrow T_{12} =$ valore noto (cfr. Indicatore TM.1.1.b) $\rightarrow T_{24} =$ valore $T_{12} + 10\%$

5.2 ASSE TM.2: Potenziare le attività di formazione continua

5.2.1. OB.TM.2.1. Sostenere e rafforzare l'offerta di attività di formazione continua

Azioni e responsabilità

L'obiettivo di sostenere e rafforzare l'offerta di attività di formazione continua offerta dal DiSP si sostanzierà in 3 linee di azione specifiche:

- a) Sostenere l'offerta di Master di I e II livello
- b) Sostenere l'offerta di percorsi di formazione continua e di aggiornamento
- c) Sostenere l'offerta di *summer* e *winter school*

L'implementazione di tale obiettivo si sostanzierà soprattutto nell'azione volta a garantire la disponibilità di personale tecnico-amministrativo di sostegno alle attività amministrative e di gestione legate all'erogazione delle diverse tipologie di offerta di formazione continua. Trattandosi di personale a t.d. è necessaria un'azione continua di manutenzione delle condizioni di sostenibilità che garantiscono la disponibilità delle risorse necessarie per attivare nuovi contratti garantendo la continuità delle risorse.

La responsabilità relativa alla realizzazione di queste azioni ricade, in relazione alla necessità di assumere personale tecnico-amministrativo dedicato, in capo al Direttore di Dipartimento.

TM.2.1. Indicatori

- a) Unità di personale (personale a t.d.) dedicato ai Master
 $T_0 = SI \rightarrow T_{12} = SI \rightarrow T_{24} = SI$
- b) Unità di personale (personale a t.d.) dedicato ai corsi di formazione continua
 $T_0 = SI \rightarrow T_{12} = SI \rightarrow T_{24} = SI$
- c) Unità di personale (personale a t.d.) dedicato alle *summer* e *winter school*
 $T_0 = SI \rightarrow T_{12} = SI \rightarrow T_{24} = SI$

5.3 ASSE TM.3: Potenziare e incentivare il trasferimento dei risultati delle ricerche

5.3.1. OB.TM.3.1. Incentivare le collaborazioni e i partenariati con il mondo produttivo e associativo

Azioni e responsabilità

L'obiettivo di sostenere e incentivare le collaborazioni e i partenariati con il mondo produttivo e associativo anche attraverso la creazione di *spin-off* si sostanzierà in due linee di azione specifiche:

- a) la prima verrà svolta in stretta connessione con l'azione TM 1.3. e porterà all'identificazione delle Collaborazioni e Partenariati con il mondo produttivo e associativo, quale primo passo per verificare la sostenibilità di un allargamento del bacino di collaborazioni possibili;
- b) la seconda si sostanzierà nell'organizzazione di incontri volti a promuovere la possibilità di creare *spin-off* nelle aree di riferimento del Dipartimento.

La responsabilità relativa alle altre azioni ricade sul/i Delegato/i che verrà/anno nominato/i (TM.1.1.a), coadiuvato/i dal Direttore di Dipartimento e dall'Ufficio Ricerca di Dipartimento per la linea di azione a) mentre per la linea di azione b) si avvarrà/anno della collaborazione degli Uffici Centrali di Ateneo che si occupano di trasferimento tecnologico.

TM.3.1. Indicatori

- a) Mappatura delle Collaborazioni e Partenariati con mondo produttivo e associativo;
 $T_0 = \text{valore sconosciuto} \rightarrow T_{12} = \text{valore noto (cfr. Indicatore TM.1.1.b)} \rightarrow T_{24} = \text{valore } T_{12} + 10\%$
- b) N. di incontri-seminari/anno
 $T_0 = 0 \rightarrow T_{12} = 1/\text{anno} \rightarrow T_{24} = 1/\text{anno}$

TAV.3. TERZA MISSIONE: Assi, Obiettivi e Indicatori

TERZA MISSIONE				
ASSE STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	INDICATORI E PESO	TARGET AL 2022 (T ₂₄)
TM.1: Potenziare l'attività di <i>Public Engagement</i>	TM.1.1. Valorizzare le attività di <i>Public Engagement</i> già in essere	Direttore di Dipartimento	a) Presenza di Delegato/i per la Terza Missione Peso 20%	SI
		Delegato/i per la Terza Missione	b) Disponibilità di un sistema di monitoraggio delle attività di <i>Public Engagement</i> Peso 20%	SI/ongoing
			c) Disponibilità di un sistema di mappatura delle attività di ricerca Peso 20%	SI/ongoing
		Delegato/i per la Terza Missione in collaborazione con la Commissione per il sito DiSP	d) Presenza di una pagina dedicata alle attività di Terza Missione Peso 20%	SI/online
	e) Azioni di divulgazione sui social media (Twitter, podcast e/o pillole video). Peso 20% (ognuno 10%)		SI: 1. Canale Twitter 2. N.3 podcast e/o pillole video online	
	TM.1.2. Sostenere ed incentivare iniziative di divulgazione scientifica	Delegato/i per la Terza Missione	a) N. di incontri pubblici di divulgazioni attività di ricerca non valorizzate/anno Peso 50%	2/anno
			b) Disponibilità dato relativo al N. di incontri pubblici/anno	SI

			Peso 50%	
	TM.1.3. Sostenere ed incentivare accordi di collaborazione con le altre realtà istituzionali del territorio	Delegato/i per la Terza Missione	N. Convenzioni riconducibili all'area istituzionale	N. T ₁₂ +10%
TM.2: Potenziare le attività di formazione continua	TM.2.1. Sostenere e rafforzare l'offerta di attività di formazione continua	Direttore di Dipartimento	a) Unità di personale (personale a t.d.) dedicato ai Master Peso 1/3	SI
			b) Unità di personale (personale a t.d.) dedicato ai corsi di formazione continua Peso 1/3	SI
			c) Unità di personale (personale a t.d.) dedicato a <i>summer e winter school</i> Peso 1/3	SI
TM.3: Potenziare e incentivare il trasferimento dei risultati delle ricerche	TM.3.1. Incentivare le collaborazioni e i partenariati con il mondo produttivo e associativo	Delegato/i per la Terza Missione in collaborazione con Direttore di Dipartimento	a) N. Convenzioni e Partenariati con mondo produttivo e associativo Peso 50%	N. T ₁₂ +10%
			b) N. di incontri-seminari/anno Peso 50%	1/anno